

Sara Della Cristina

s.dellacristina@studio.unirsm.sm

DISTURBI E DIFFICOLTÀ DELLA SCRITTURA

Abstract

Questa tesi si propone di analizzare la scrittura come sistema multi-componenziale, soffermandosi sul processo di acquisizione della lingua scritta e sulle principali fragilità e disturbi ad essa associati, con particolare attenzione a disortografia, disgrafia e alla difficoltà di produzione del testo scritto.

Dopo una panoramica sulle caratteristiche dei sistemi di scrittura, con riferimento alla lingua italiana, l'elaborato esplora i principali modelli teorici evolutivi che descrivono lo sviluppo delle competenze scritte.

Si procede poi con la distinzione tra difficoltà di scrittura e DSA, approfondendo le manifestazioni, le cause e le conseguenze della disortografia e della disgrafia in ambito scolastico e educativo. Un'ampia sezione è dedicata alla procedura diagnostica e all'inquadramento normativo dei DSA, con un approfondimento della Legge 170/2010, delle Linee guida ministeriali del 2011 e degli strumenti attuativi come il Piano Didattico Personalizzato, le misure dispensative e compensative e i criteri di valutazione didattica.

L'obiettivo è fornire un quadro teorico, clinico e normativo sui disturbi e le difficoltà di scrittura, utile in ambito educativo per promuovere una didattica inclusiva e per promuovere interventi rieducativi adeguati. La tesi si articola in sei capitoli, dai fondamenti teorici e linguistici sui diversi sistemi di scrittura alla descrizione dei modelli di acquisizione, dall'approfondimento clinico-diagnostico dei disturbi fino alle strategie didattiche e all'evoluzione normativa che ha portato al riconoscimento e alla tutela degli alunni con disturbi specifici della scrittura.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELLA REPUBBLICA
DI SAN MARINO



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO IN

Tecniche per la Rieducazione dei Disturbi Specifici di Apprendimento

XIII edizione

DISTURBI E DIFFICOLTA' DELLA SCRITTURA

11 aprile 2025

Tesi: Sara Della Cristina

Relatore: Dott.ssa Barbara Bulla

Anno accademico 2023-2024

La scrittura

La scrittura si configura come la rappresentazione visiva e grafica del linguaggio verbale e del pensiero attraverso segni grafici convenzionali.

I diversi sistemi di codifica della scrittura:

➤ **Pittografica**

Rappresenta direttamente il pensiero senza passare per il tramite della lingua
(disegni, simboli es. cartelli stradali)

➤ **Ideografica**

Rappresentazione convenzionale del significato attraverso segni grafici
(es. numeri arabi, logogrammi)

➤ **Fonetica**

Trascrive direttamente i suoni della lingua parlata
(scrittura sillabiche, scrittura alfabetica)

Il sistema di scrittura della lingua italiana

Scrittura fonetica alfabetica

Sistema ortografico
trasparente

Struttura fonotattica rigida e
armoniosa

Quattro allografi

La dimensione multi-componenziale della scrittura



L'apprendimento della scrittura è un processo articolato che richiede l'utilizzo di diverse abilità interconnesse che insieme contribuiscono alla capacità di scrivere in modo efficace

- La competenza grafo motoria, permette di riprodurre correttamente i segni grafici attraverso il controllo dei movimenti della mano.
- La competenza ortografica, per applicare in modo automatico le convenzioni della scrittura.
- L'espressione scritta, è la capacità di organizzare le idee in un testo coerente e strutturato.

L'acquisizione della scrittura

Scrivere è una complessa attività cognitiva e socio culturale che inizia prima di qualsiasi insegnamento sistematico, essa si configura come un percorso graduale che si estende lungo un continuum di competenze.

- Alfabetizzazione
- Sensibilità fonologica
- Consapevolezza fonologica (globale e analitica)
- Competenze visuo-percettive e visuo-spaziali
- Sistemi senso-motori
- Competenze cognitive

Modelli evolutivi di acquisizione della scrittura

Ferreiro e Teberosky (1979)

- Diverse fasi di prescrittura dove il bambino elabora progressivamente **ipotesi sulla produzione scritta**
- Questo modello si interrompe quando il bambino raggiunge la fase di fonetizzazione
- Fase logografica
- Fase sillabica
- Fase alfabetica

Uta Frith (1985)

- Ogni fase rappresenta un livello di consapevolezza e di abilità nella **decodifica delle parole**
- Fase logografica
- Fase alfabetica
- Fase ortografica
- Fase lessicale

Il modello a due vie Coltheart (1978)

Secondo questo modello il processo di lettura può avvenire seguendo due percorsi distinti uno diretto e uno indiretto

- **La via lessicale:** Riconoscimento immediato delle parole conosciute
- **La via fonologica o sub-lessicale:** Permette di leggere parole nuove, è utilizzata nei primi anni di apprendimento
- Questo modello presenta alcuni limiti

Le difficoltà e i disturbi di scrittura

Difficoltà

- Sono transitorie
- È una problematicità riconducibile a fattori socio culturali o individuali della persona e che può essere risolta attraverso interventi mirati.
- Fragilità secondaria ad un disturbo

Disturbi specifici

- Sono persistenti, la persona può trovare strategie interne o esterne per compensarli ma perdurano per tutta la vita
- Disortografia
- Disgrafia

Difficoltà nella produzione del testo

I disturbi specifici della scrittura

La disgrafia

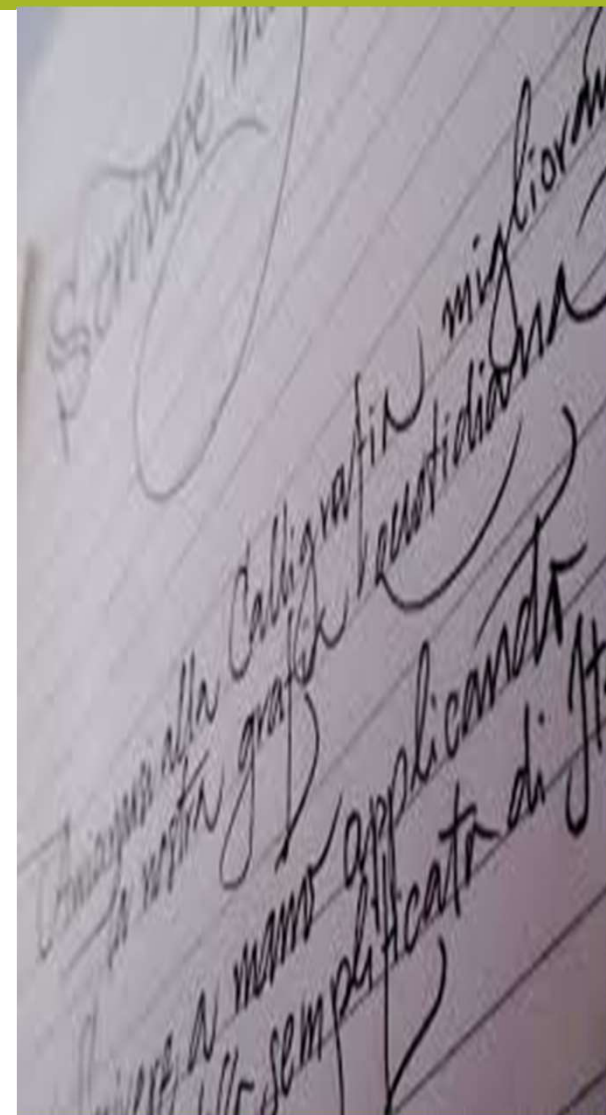
- Si caratterizza nella difficoltà della realizzazione grafica dei segni convenzionali utilizzati per scrivere, una scarsa leggibilità del testo scritto e nella velocità con il quale viene prodotto
- Difficoltà grafo-motorie, visuo-spaziali, visuo-percettive, nella memoria di lavoro

La disortografia

- Si manifesta nella difficoltà nei processi linguistici di transcodifica, nell'automatizzazione dei meccanismi di conversione fonema-grafema e nel mancato rispetto delle regole ortografiche
- Debolezza nell'elaborazione linguistica e fonologica, nella memoria di lavoro

Le caratteristiche della DISGRAFIA

- Postura
- Prensione e pressione sul foglio
- Orientamento nello spazio grafico
- Ritmo grafico
- Direzione del gesto grafico
- Produzioni grafiche (es. figure geometriche)
- Esecuzione di copie
- Dimensione dei grafemi e uso degli allografi
- Unione dei grafemi



Le caratteristiche della DISORTOGRAFIA

Negli **errori fonologici** il rapporto tra fonema e grafema non viene rispettato

- Somiglianze morfologiche (es. *p/b/d*)
- Grafemi fonologicamente simili (es. *m/n, d/t, f/v*)
- Errori di inversione
- Errori di omissione
- Aggiunta di lettere

Gli **errori non fonologici** sono commessi nella scrittura di parole a ortografia irregolare e dipendono dalla conoscenza di regole specifiche, non dall'analisi fonologica, il suono della parola infatti non cambia se questa viene scritta scorrettamente

- Suoni omofoni ma non omografi (es. *cu/qu*)
- Separazioni e fusioni illegali nelle parole
- Omissione o aggiunta di grafema (es. *h*)

Le caratteristiche della DISORTOGRAFIA

Gli **errori fonetici** sono relativi all'uso degli accenti, apostrofo e al raddoppiamento consonantico

perche / perché

lago / l'ago

rota / rotta

Gli **errori lessicali** si manifestano attraverso la sostituzione di un'intera parola con un'altra per prossimità semantica o per assonanza fonetica

Paragrafie semantiche: *felino per gatto*

Paragrafie fonetiche: *bandana per bandiera*

Difficoltà nella produzione del testo

La produzione scritta è il risultato dell'interazione di diversi fattori generali, tra cui le conoscenze pregresse, le competenze linguistiche, la memoria di lavoro e le abilità metacognitive

Tutti questi fattori stanno alla base e influenzano le tre categorie di processi psicologici implicati nella produzione del testo scritto

- La generazione di idee / la pianificazione
- La trascrizione
- La revisione

Le difficoltà possono manifestarsi in uno o più processi

La procedura diagnostica

- Esclusione di deficit sensoriali

- Colloquio anamnestico

Chi?, difficoltà riscontrate, storia personale, evolutiva e familiare, strategie messe in atto

- Diagnosi clinica / nosografica

Osservazione clinica multidisciplinare, avviene in due fasi (criteri di inclusione e di esclusione

- Diagnosi funzionale

Punti di forza e debolezza del soggetto (emotive, relazionali, linguaggio, autonomia) e comorbidità

- Relazione clinica

- Certificazione

Criteri diagnostici e linee guida

Criteri

- **Disgrafia:** diagnosi a fine terza scuola primaria, compromissione della leggibilità e della grafia di tutti i caratteri utilizzati, difficoltà nella decodifica di un proprio elaborato scritto
- **Disortografia:** prove in tre diversi livelli, parole non parole e produzione del testo, analisi qualitativa degli errori, diagnosi a fine seconda scuola primaria, comorbilità

Linee guida

- Uso di prove standardizzate
- Persistenza e resistenza alla stimolazione didattica
- Fattori di esclusione (es. disabilità o fattori socioeducativi)
- Riferimento al QI e valutazione con strumenti multicomponentziali
- Gravità
- Professionisti coinvolti nella diagnosi
- Riferimento alla legge 170/2010

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento a scuola – il PDP

L'obbligo di redigere annualmente un piano didattico personalizzato (PDP) per alunni con disturbi specifici dell'apprendimento è sancito dalla L.170/2010 e del relativo decreto attuativo, il D.M. n° 5669, accompagnato dalle sue linee guida

- **Obiettivo:** Identificare approcci didattici efficaci che permettono l'alunno con DSA di superare le difficoltà legate al disturbo, valorizzare le sue specificità e potenzialità, garantirgli un percorso formativo inclusivo ed efficace
- Caratteristiche di apprendimento dello studente
- Obiettivi di apprendimento
- Strumenti compensativi e misure dispensative
- Indicazioni sulle modalità di verifica e valutazione
- Il patto educativo con lo studente e la famiglia

Conclusioni

- La scrittura costituisce una competenza complessa e articolata che per realizzarsi richiede l'integrazione e il funzionamento simultaneo di molteplici abilità di tipo cognitivo, linguistico, motorio ed emotivo
- il suo processo di apprendimento non è né uniforme né immediato ma attraversa diverse fasi di sviluppo
- Possono presentarsi delle difficoltà o dei disturbi nella scrittura che sono valutabili attraverso procedure cliniche specifiche e standardizzate
- La L. 170/2010, il D.M 5569, le Linee guida del MIUR 2011 e il PDP, riconoscono i diritti degli studenti DSA e promuovono modalità didattiche mirate
- Solo attraverso una visione integrata ,che consideri la complessità dei processi coinvolti e l'importanza della personalizzazione didattica è possibile costruire percorsi educativi realmente inclusivi, in grado di offrire a ciascun studente le condizioni ottimali per esprimere il proprio potenziale

**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**
